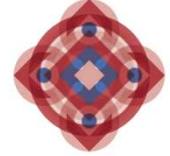




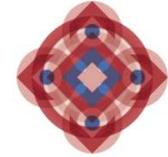
Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Disagio e benessere economico a Bologna: la variabilità dei redditi dei bolognesi nel 2013

novembre 2015

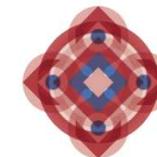


Questa breve nota costituisce un approfondimento del consueto studio annuale sui redditi dei bolognesi, già diffuso nel mese di settembre con riferimento alle dichiarazioni presentate nel 2014 relative ai redditi percepiti nell'anno di imposta 2013.

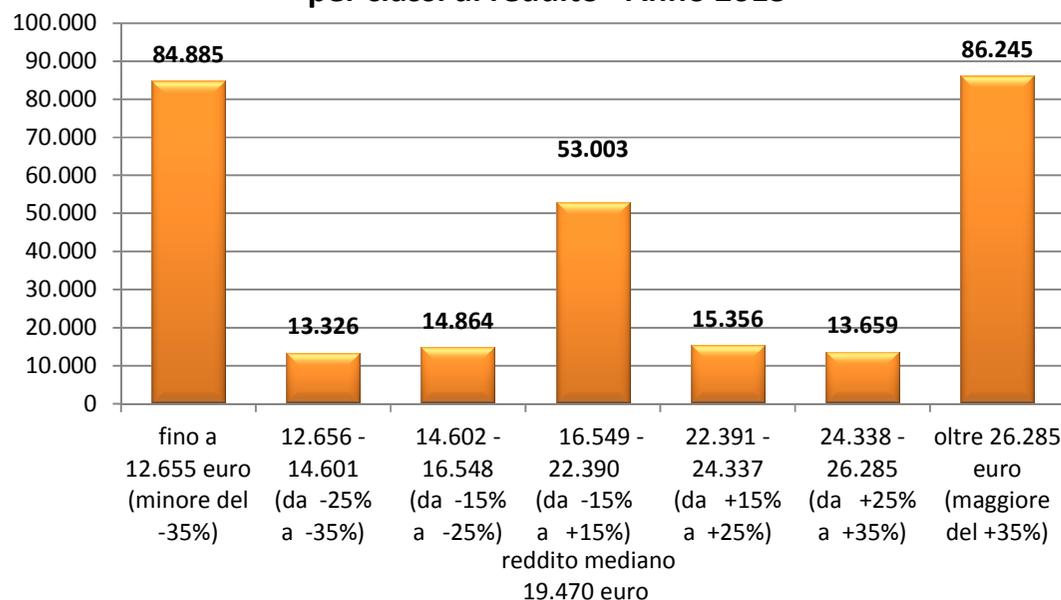
In questa sede si vogliono fornire ulteriori informazioni sulla distribuzione dei contribuenti bolognesi per classi di reddito, evidenziando in particolare le situazioni di potenziale disagio e benessere economico.

Per fare ciò si farà riferimento al reddito mediano, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto. Nel 2013 il reddito imponibile mediano dei contribuenti residenti a Bologna è pari a 19.470 euro (in aumento del 3,9% in termini nominali rispetto ai 18.734 euro dell'anno precedente).

Questa breve analisi è basata sugli scostamenti rispetto al reddito mediano. Per individuare le situazioni che si discostano significativamente da tale valore centrale abbiano preso come riferimento delle soglie in più o in meno rispetto al reddito mediano (+ o -15%, + o -25%, + o -35%). Rispetto a tali soglie verrà analizzata la situazione a livello comunale, nelle 18 zone cittadine e nelle 90 aree statistiche in cui è ulteriormente suddiviso il territorio comunale.



**Distribuzione dei contribuenti bolognesi
per classi di reddito - Anno 2013**

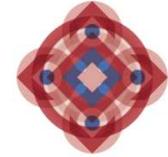


Dall'esame del grafico a fianco emerge chiaramente una notevole polarizzazione dei redditi dei contribuenti residenti a Bologna verso le situazioni "estreme".

Infatti delle oltre 281.000 dichiarazioni presentate quasi 85.000 presentano un reddito imponibile inferiore a 12.655 euro, vale a dire sono più basse di oltre il 35% rispetto al valore mediano.

Sul versante opposto più di 86.000 contribuenti hanno avuto nel 2013 un reddito lordo imponibile superiore a 26.285 euro, un livello più alto di oltre il 35% rispetto al valore mediano, che ricordiamo è pari a 19.470 euro.

Nell'intorno del reddito mediano (+ o - 15%) si trovano circa 53.000 contribuenti, una quota rilevante ma molto inferiore a quella delle due "code" (complessivamente 171.130 contribuenti pari a quasi il 61%).



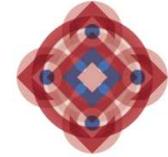
Da un punto di vista dell'analisi socio-economica la presenza di un elevato numero di contribuenti che dichiara un reddito significativamente divergente da quello mediano (+ o - 35%) riveste un particolare interesse.

Le situazioni di potenziale disagio economico possono infatti coinvolgere una quota rilevante dei quasi 85.000 contribuenti che dichiarano un reddito inferiore a 12.656 euro. Tale reddito imponibile lordo corrisponde infatti, al netto della tassazione, a una disponibilità economica mensile comunque inferiore nella migliore delle ipotesi a 1.000 euro.

Ai fini della complessiva valutazione delle situazione economica di queste persone diventa di grande rilievo approfondire l'analisi con riferimento al nucleo familiare in cui sono inserite e all'eventuale proprietà dell'abitazione in cui risiedono.

Sul versante opposto della distribuzione gli oltre 86.000 contribuenti che dichiarano un reddito imponibile lordo superiore a 26.285 euro godono invece di una disponibilità mensile netta che nella larga maggioranza dei casi supera i 2.000 euro mensili.

Anche per questi contribuenti, al fine di valutare complessivamente il grado di benessere economico, bisogna fare riferimento alla situazione familiare e alla condizione abitativa.

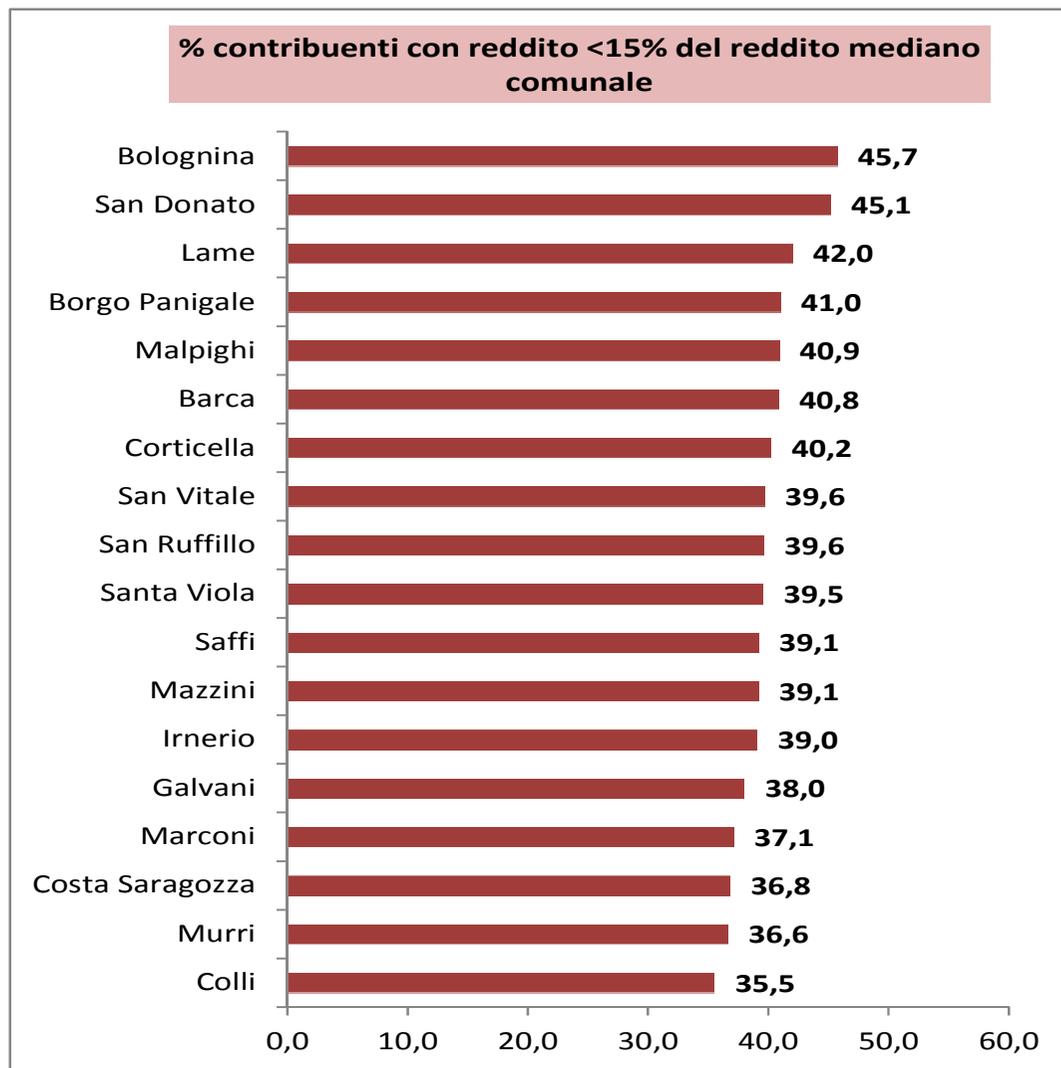
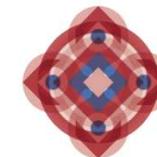


La tavola e il grafico seguenti illustrano come questa polarizzazione dei redditi si declini a livello delle 18 zone cittadine, presentando il numero dei contribuenti con un reddito imponibile inferiore di oltre il 15% a quello mediano, nonché la relativa percentuale sui contribuenti della zona (113.032 contribuenti pari al 40,2% del totale).

Osservando il grafico emerge che tale percentuale di contribuenti che dichiarano redditi bassi e medio-bassi (inferiori a 16.549 euro) va dal 35,5% di Colli al 45,7% di Bolognina.

In testa a questa graduatoria troviamo tutte le zone “popolari” tradizionalmente caratterizzate dai livelli di reddito più bassi (Bolognina, San Donato, Lama e Borgo Panigale). A seguire un po’ a sorpresa una zona del centro storico (Malpighi caratterizzata storicamente da un livello dei redditi superiore alla media) e da altre zone della periferia.

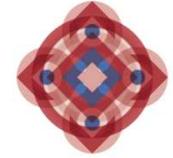
La percentuale di coloro che hanno dichiarato nel 2013 un reddito inferiore a 16.549 euro presenta invece i valori più contenuti nelle zone notoriamente più ricche (Colli, Murri, Costa Saragozza, Marconi e Galvani), dove la fascia dei meno abbienti è ovviamente più ridotta.



Zona	Numero contribuenti con reddito <15% del reddito mediano comunale
Bolognina	11.337
San Donato	10.338
Lame	4.404
Borgo Panigale	7.843
Malpighi	3.628
Barca	6.395
Corticella	5.358
San Vitale	9.716
San Ruffillo	6.210
Santa Viola	3.801
Saffi	5.272
Mazzini	11.322
Irnerio	3.831
Galvani	3.497
Marconi	3.917
Costa Saragozza	6.629
Murri	7.587
Colli	1.947
Totale comune	113.032



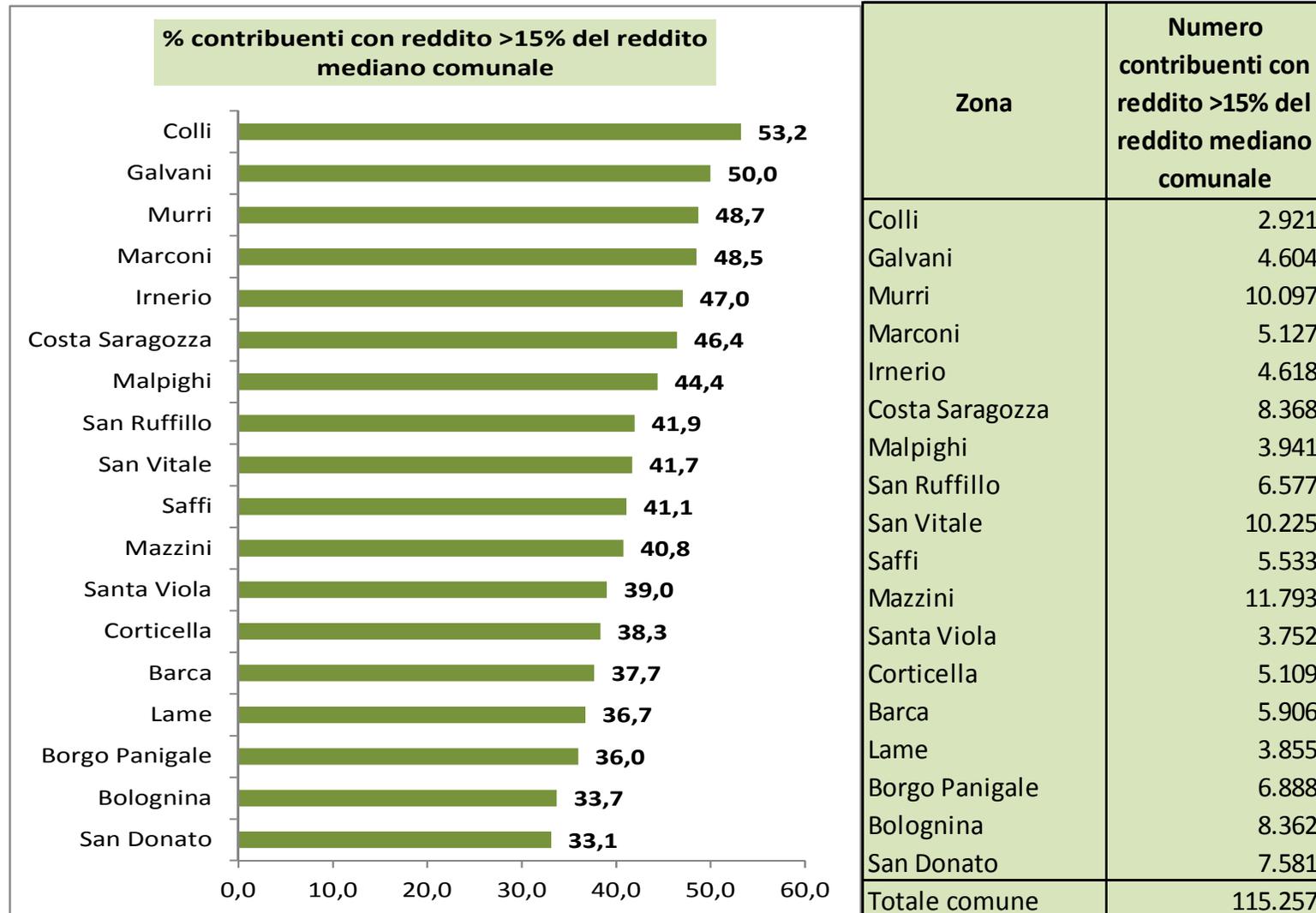
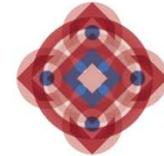
Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

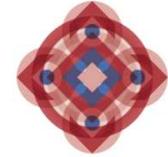
La graduatoria illustrata nel grafico precedente si ribalta in modo quasi speculare se prendiamo in esame la quota di coloro che hanno dichiarato per il 2013 un reddito imponibile superiore di oltre il 15% a quello mediano (115.257 contribuenti pari al 41% del totale).

In questo caso quasi tutte le zone del centro storico e della prima periferia sud si trovano in testa alla graduatoria. In particolare a Colli e a Galvani più della metà dei contribuenti residenti ha un reddito mediano superiore a 22.390 euro. Sul versante opposto a San Donato e a Bolognina solo un contribuente su 3 supera tale soglia.





Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica

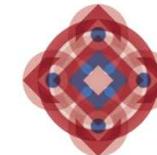


Governo Metropolitan
è Bologna

Nella mappa seguente il reddito mediano viene rappresentato per “area statistica”. Le aree statistiche (90) sono parti di territorio comunale di dimensioni più ridotte degli attuali quartieri (9), ma anche delle vecchie zone amministrative (18), che derivano dall’accorpamento di sezioni di censimento e che presentano caratteristiche di omogeneità. L’utilizzo di questa griglia territoriale consente dunque una lettura estremamente dettagliata del fenomeno rappresentato.

Appare immediatamente evidente come i livelli più elevati (sopra i 21.000 euro) caratterizzino soprattutto alcune aree del centro storico e diverse aree semicentrali e pedecollinari delle zone Saragozza, Colli e Murri.

Le aree meno agiate si collocano invece prevalentemente nella parte nord della città e nelle periferie est e ovest, ad esempio risultano ampiamente al di sotto dei 18.000 euro di reddito mediano il Pilastro o il Villaggio della Barca, caratterizzati da ampi insediamenti di edilizia residenziale pubblica, ma anche un’area relativamente prossima al centro storico come quella di Piazza dell’Unità. Più in generale l’intera zona Bolognina e ampie porzioni dei quartieri San Donato e Borgo Panigale sono caratterizzate dalla presenza di aree statistiche con valori del reddito mediano significativamente inferiori alla media comunale.



Comune di Bologna. Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per area statistica - Anno 2013

